

LIII.

TORNATA DEL 7 FEBBRAIO 1901

Presidenza del Vicepresidente CANNIZZARO.

Sommario. — *Congedi* — *Comunicazione del Presidente* — *Comunicazioni del Governo* — *Il Senato è convocato a domicilio.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 5.

Sono presenti il presidente del Consiglio e tutti i ministri.

TAVERNA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente il quale è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Il senatore di Marzo chiede 10 giorni di congedo per motivi di famiglia, ed il senatore D'Alì un mese per motivi di salute.

Se non si fanno osservazioni, questi congedi si intenderanno accordati.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Do lettura di una lettera dell'onor. presidente del Consiglio, riguardante alcuni fatti ricordati dall'onor. Canevaro nella sua interpellanza svoltasi il 2 corrente:

Roma, 6 febbraio 1901.

« Nel dubbio che il Senato non si raduni prontamente, mi onoro comunicare a V. E. il testo di un dispaccio ricevuto dal prefetto di Rovigo dal quale risulta che la persona (Bozzolon) della quale si è occupato il senatore Canevaro nella seduta del 2 corrente, venne rilasciata dal carcere per la semplice ragione che venne assolto dal tribunale e non vi po-

teva rimanere a piacere del prefetto e di altri, perchè osta alla legge, sebbene il procuratore del Re avesse annunziato che intendeva portare appello dalla sentenza del tribunale.

« Il prefetto soggiunge, che in quella circostanza non ebbe nessun colloquio o rapporto diretto o indiretto col deputato del collegio su tale argomento.

« Compio così l'impegno assunto verso il Senato del Regno di fargli conoscere il risultato delle indagini che mi era proposto di fare in riguardo.

« Con profondo ossequio

Il Ministro

Firmato: G. SARACCO ».

A. S. E.

il Presidente del Senato del Regno.

Copia di questa lettera fu immediatamente trasmessa dalla Presidenza all'onor. senatore Canevaro.

Comunicazioni del Governo.

SARACCO, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SARACCO, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Signori senatori.

Ho l'onore di annunziare al Senato che, in dipendenza di alcune manifestazioni di voto rese

dall'altra Camera, il Ministero da me presieduto ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M. il Re, il quale si è riservato di far conoscere le sue risoluzioni.

In questo intervallo di tempo i ministri rimangono al loro posto pel disbrigo degli affari ordinari e per la tutela dell'ordine pubblico.

Piaccia adesso al Senato, se così gli pare, di sospendere le sue sedute, fino a che l'onorevole presidente non lo avrà convocato a domicilio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio dei ministri delle fatte comunicazioni.

Il Senato è convocato a domicilio.

La seduta è sciolta alle ore 15 e 15.

Licenziato per la stampa il 7 febbraio 1901 (ore 17).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.

